

PARROCCHIA MARIA SS.MA DEL ROSARIO
PP. Somaschi
Villa San Giovanni

FESTA DEL PERDONO



*“Signore,
lavami da tutte
le mie colpe.”*

SALMO 50

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO
DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE

12 Aprile 2015
Domenica della Divina Misericordia

1° momento: PERMESSO



Guida: *Permesso* è la parola che usiamo quando stiamo entrando a casa di qualcuno o quando dobbiamo prendere qualcosa.

Oggi siamo entrati nella casa di Dio, nostro Padre. Il segno di croce è il nostro modo di bussare e chiedere permesso a Dio, per bussare al suo cuore e chiedere di incontrarlo.

Iniziamo questa celebrazione facendo il segno di croce avvicinandoci al fonte battesimale che ci ricorda il primo dono e perdono che abbiamo ricevuto all'inizio della nostra vita cristiana, quando, attraverso il Battesimo, siamo diventati figli di Dio.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel.: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Cel.: Carissimi bambini, all'inizio di questa celebrazione abbiamo ricordato il Battesimo perché è il Sacramento che ci ha fatto diventare creature nuove, figli di Dio; ci ha inserito nella Chiesa come pietre vive; ci ha liberati dal peccato originale e santificati con la sua grazia.

Oggi siete venuti per ricevere un dono bellissimo: la gioia del perdono di Dio. Nei momenti più bui e tristi, è bello sapere di poter contare su Dio Padre che ci accoglie e ci perdona; è, perciò, con profonda fiducia che ci rifugiamo in Lui, che ci accoglie come figli rigenerati dal Sacramento della Riconciliazione.

Bambini: Caro Gesù, negli incontri di catechismo abbiamo imparato

che Tu ami tutti, anche chi sbaglia.

Abbiamo scoperto che il nostro nome è scritto nei cieli

E Tu ami ciascuno di noi in modo unico e speciale.

Oggi vogliamo fare festa, insieme alle nostre famiglie,
perché Tu ci doni amore, gioia e pace.

Mamma: Prima che tu, o Signore, cancelli le mancanze dei nostri ragazzi, ricordandoci che è un tuo comando perdonandoci a vicenda, volentieri anche noi genitori perdoniamo le mancanze dei nostri figli.

Papà: Cari bambini, noi papà e mamme, vi diciamo che con gioia e con grande amore perdoniamo le vostre mancanze. Vi perdoniamo le bugie, le disobbedienze e i capricci.

Cel.: Cari ragazzi, i vostri genitori vi hanno perdonato. Questo gesto rafforza i legami di amore e di pace che legano i membri della famiglia. Ora scambiamoci, accompagnati dal canto, il segno della pace con un abbraccio, con una stretta di mano.

(breve pausa di silenzio)

Cel.: Ti ringraziamo, o Padre, per averci convocato alla Tua presenza. Ti ringraziamo in modo particolare per la Parola che ora ci farai ascoltare: in essa Tu ci riveli il tuo amore e ci fai conoscere la tua volontà. Fa' tacere in noi ogni altra voce che non sia la tua; manda il tuo Spirito Santo ad aprire le nostre menti e a trasformare i nostri cuori. Solo così la Tua Parola potrà farci conoscere i nostri peccati, suscitare fiducia, rinnovare l'alleanza e la comunione con te che, col Figlio e lo Spirito Santo, sei Dio benedetto nei secoli.

Tutti: Amen.

II° momento: SCUSA

Guida: Ascoltiamo adesso la parabola del Padre misericordioso

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo Spirito

Cel.: Dal Vangelo secondo Luca

Tutti: Gloria a te, o Signore.



Gesù disse: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta.

E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto.



Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame!



Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.



Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.





Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare.



Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».



Parola del Signore

Tutti: Lode a Te, o Cristo.

Breve riflessione

Catechista: Come il figlio prodigo della parabola, anche noi dobbiamo chiedere scusa per qualcosa di sbagliato che abbiamo fatto o detto.

ACQUA



Nel giorno del Battesimo, versandoci l'acqua sulla testa, il sacerdote ha pronunciato queste parole: "Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", così siamo diventate nuove creature. Dio Padre ci ha chiamati nella sua famiglia e a ciascuno di noi ha detto: «Tu sei mio figlio».

Cel.: Domandiamoci:

- Penso a Dio come a un Padre che mi ama e mi rivolgo a Lui con fiducia nella preghiera?
- Mi ricordo di pregare durante il giorno?

- Rispondo all'invito del Signore che ogni domenica mi chiama a partecipare alla Santa Messa?

OLIO



Cat.: L'unzione con il Crisma ci ha fatto simili a Gesù, che ha amato i suoi fratelli fino a dare la sua vita per loro.

Cel.: Domandiamoci:

- Obbedisco ai miei genitori? Aiuto in casa?
- Voglio bene ai miei fratelli? Come mi comporto con loro?
- Mi impegno ad essere generoso e buono con tutti?

VESTE



Cat.: La veste bianca, indossata il giorno del Battesimo, è segno della vita nuova che Gesù ci dona e della festa a cui siamo chiamati.

Cel.: Domandiamoci:

- Sono capace di chiedere perdono quando sbaglio?
- Mi impegno a migliorare il mio comportamento?
- So fare il primo passo verso chi ha sbagliato nei miei confronti?

CERO
Pasquale



Cat.: La candela accesa al cero pasquale richiama l'impegno di vivere come figli della luce.

Cel.: Domandiamoci:

- Sono sincero o dico spesso bugie?
- Sono leale al gioco oppure imbroglio?
- Faccio il mio dovere senza evitare ciò che mi costa fatica e impegno?
- Come uso il mio tempo? Mi impegno nello studio?
- Sono invidioso?

Cel.: Dio, Padre buono, conceda il suo perdono a voi, che oggi chiedete di celebrare per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione: abiti sempre nei vostri cuori, vi faccia sentire la forza del suo amore e la gioia del perdono ritrovato. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Guida: Rispondiamo con sincerità alle domande che ci sono state poste, proponendoci un vero cambiamento di vita. Andiamo con serenità dal Sacerdote a confessare i nostri sbagli e a chiedere scusa, pronti a ricevere l'abbraccio del Padre che ci corre incontro.

Confessioni individuali

Ogni bambino, quando va a confessarsi, depone ai piedi della Croce un foglietto in cui avrà precedentemente scritto un peccato da lui commesso.



III° momento: GRAZIE

Quando tutti si saranno confessati, il sacerdote brucerà i foglietti con la fiamma del Cero pasquale.

Dopo l'assoluzione, ciascun bambino si veste della camicia bianca e il sacerdote gli pone al collo il crocifisso, segno dell'amore di Dio.



Guida: Come questa fiamma ha bruciato i vostri foglietti, così Dio ha dimenticato e cancellato per sempre i vostri peccati.

Ora ciascuno di voi riceverà una candela e la accenderà al Cero Pasquale insieme ai propri genitori.

Questa luce è segno della vita nuova ricevuta col Battesimo, e della Grazia che oggi vi è stata donata col Sacramento della Riconciliazione.

Cel.: Come segno del vostro proposito di essere fedeli discepoli di Gesù, rinnoviamo, insieme alle vostre famiglie, le promesse battesimali.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

I genitori accendono la candela al Cero Pasquale per rinnovare insieme ai figli le promesse battesimali.

Cel.: Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme a Lui nella morte, per risorgere con Lui a vita nuova.

Dopo aver ricevuto oggi il grande dono della Misericordia di Dio rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella Sua Chiesa.

Cel.: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinuncio.

Cel.: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Tutti: Rinuncio.

Cel.: Rinunciate a Satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinuncio.

Cel.: Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Cel.: Credete in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Cel.: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la vita eterna?

Tutti: Credo.

Cel.: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Tutti: Amen.

Cel.: Dopo aver ricevuto qualcosa è buona cosa ringraziare; diamo spazio al nostro grazie e al nostro impegno a perdonare gli altri.
Diciamo: **Aiutaci, Signore.**

Bambino: Grazie perché ci hai perdonati. Fa' che seguiamo la tua parola e diventiamo tuoi discepoli. Ti preghiamo.

Bambino: Grazie perché ci hai perdonati. Fa' che sappiamo essere sempre generosi. Ti preghiamo.

Bambino: Grazie perché ci hai perdonati. Insegnaci ad amare sempre più i genitori, gli insegnanti e a compiere bene il nostro dovere. Ti preghiamo.

Bambino: Grazie perché ci hai perdonati. Aiutaci ad andare d'accordo tra noi e ad amarci come tu ci hai amati.

Cel.: Uniamo tutte le nostre preghiere nella preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Tutti: Padre nostro...

Cel.: Dio Padre, che ci hai perdonati nel Tuo immenso amore, guarda questi tuoi figli che oggi sono rinati a vita nuova nel sacramento della Riconciliazione. Fa' che impariamo a perdonare l'un l'altro le nostre offese e diveniamo operatori di pace nel mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella luce di Cristo.

Tutti: Amen.

Cel.: Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.

Tutti: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Durante il canto finale avviene la consegna del vangelo

PREGHIERA

Gesù, aiutami a vivere nella semplicità.

*Perdonami quando sono poco attento
alle sofferenze degli altri.*

*Perdonami perché a volte
vivo nella discordia e non so perdonare.*

*Perdonami, Gesù, perché non ti chiedo
che cosa vuoi da me.*

*Perdonami, perché tante volte
faccio finta di non vedere i miei amici
che hanno bisogno.*

*Rendimi strumento della tua pace
per essere veramente come tu mi vuoi.*





FLAVIA

ANTONINO

HETHAN

MANUEL

CHIARA

MARCO

SIMONE

MATTIA

ROSALBA

AURORA

JAN

PAOLO

DOMENICO

LEONARDO

NICOLA

OGNI VOLTA CHE CI CONFESSIAMO,
DIO CI ABBRACCIA E FA FESTA
INSIEME A NOI!